

# San Martino L'ATA firma un ricorso contro il PR

■ Continua il braccio di ferro sulla variante di Piano regolatore (PR) del Comune di Mendrisio relativa ai comparti San Martino-Penate-Rime/Brecc. Dopo essersi vista respingere dal Consiglio di Stato, lo scorso novembre, un primo ricorso, l'Associazione traffico e ambiente (ATA) e l'ex deputato al Gran Consiglio Mario Ferrari chiedono, questa volta al Tribunale cantonale amministrativo, di annullare la modifica di PR perché «non permette di rispettare i limiti della legislazione ambientale, prefiggendosi solamente di non peggiorare la situazione attuale (ampiamente degradata)». Nel testo del ricorso si indica che «gli obiettivi ambientali, oltre che insufficienti, sono in disaccordo, se non in contrasto, con altre misure presenti all'interno dello stesso PR». Dito puntato contro «la volontà di aumentare i contenu-

ti commerciali del comparto San Martino e di saturarlo ulteriormente. Le misure atte a risolvere la situazione viaria, nuovo svincolo e autosilo, sembrano pensate per nuovi carichi di traffico e non per trovare una soluzione ai problemi attuali». Viene definito «inaccettabile un approccio ambivalente in un atto pianificatorio di questa portata. Considerato che, anche se la variante di PR fosse respinta, non sarà possibile ristabilire condizioni ambientali buone». Si richiama quindi la scheda V1 del Piano direttore cantonale per chiedere una compensazione in una zona adiacente, vale a dire la riconversione in zona verde o agricola del comprensorio Valera. «L'obiettivo è anche quello di non peggiorare ulteriormente la situazione ambientale attorno al nuovo svincolo autostradale di Mendrisio». **E.G.**